Than Hussein Clark and Charlie Billingham met at the University of Edinburgh at the turn of the century and have been close friends since. During visits to museums in London together, they decided to sketch an Object from each exhibition and then record a conversation that arose from viewing the works. The first excursion was to the Dulwich Picture Gallery, where they drew from a portrait of Queen Victoria aged four, and then talked about the Victorians. Next they went to Tate Modern to see an Alexander Calder exhibition and later talked about the sexuality of lines. Finally, at Tate Britain they visited a Frank Auerbach show and subsequently discussed work ethics.

1

THAN HUSSEIN CLARK Why do you hate the Victorians?

CHARLIE BILLINGHAM
They were so inelegant and indecorous.

THC In what way? [laughs]

CB Clunky and heavy. Not in a nice Jacobean way. In a rude way.

 ${\ensuremath{{\bf THC}}}_{\ensuremath{{\bf The}}}$  Victorians, rude? I don't know. I find them patronizing.

CB Rude and ungracious.

 ${}^{\mbox{THC}}$  There is something about the heaviness that I like. It's like rococo for the public, rococo for poor people. There's something kind of sexy about the Victorians.

Did you just say "rococo for poor people"?

THC Of course. Victoriana is rococo for the poor people. It's when the royalty decided, "maybe we shouldn't be the only ones with wild interiors," and then interior design was brought to the workers. Decoration became civic. I think about the fact that they had devices to stop people masturbating, like chastity belts boys had to wear. And if they got an erection—

They got electric shocks.

THC When I think of that, and about these really overdone spaces, I think about having an erection in a drawing room and about it hurting. Victorians are BDSM.

They were obsessed with sex.

 $^{\mbox{\scriptsize THC}}$  Is that why you hate them, because you feel like they were having sex all the time?

Than Hussein Clark e Charlie Billingham si sono conosciuti all'Università di Edimburgo sul finire del secolo scorso, e sono amici intimi da più di un decennio. Durante alcune visite insieme per musei a Londra, hanno deciso di realizzare uno schizzo di un oggetto per ciascuna mostra e registrare una conversazione a riguardo. La prima visita è stata alla galleria Dulwich, dove hanno realizzato uno schizzo della regina Vittoria quando aveva 4 anni, quindi hanno parlato di vittorian. Poi sono stati alla Tate Modern per vedere l'esposizione di Alexander Calder, e hanno parlato della sessualità del tratteggio. Infine, alla Tate Britain hanno ammirato Frank Auerbach e discusso dell'etica del lavoro.

THAN HUSSEIN CLARK Dunque, perché detesti i vittoriani?

CHARLIE BILLINGHAM Erano ineleganti e indecenti.

THC Come... in the senso?.... (ride)

CB Goffi e pesanti. Ma non come i giacobini, che erano graziosi... in modo rozzo.

THC I vittoriani rozzi? Non saprei. A me sembrano più altezzosi...

CB Rozzi... e sgraziati.

THC Forse intendi negli spazi pubblici. In quel tipo di pesantezza c'è qualcosa che mi piace. Come il roccoò portato al pubblico, il roccoò dei poveri... i vittoriani avevano qualcosa di sexy, in questo senso.

CB Sul serio hai detto "rococó dei poveri"?

THC Certo. Lo stile vittoriano è un po' il rococò dei poveri. A un certo punto la famigliar reale ha detto... forse non dovremmo essere gli unici a vivere in questi interni così assurdi. Efu così che l'interior design fu elargito ai proletari. L'arredamento si fece civile. Possedevano questi apparecchi per impedire alle persone di masturbarsi, stile cinture di castità per i maschi... e se gli veniva un'erezione...

CB Rimanevano folgorati dall'elettroshock.

THC Se penso a quel periodo, penso a quegli spazi così eccessivi, mi immagino un'erezione in un salotto e il male che poteva fare. I vittoria ni erano BDSM.

CB II sesso li ossessionava.

THC Per quello li odi, perché pensi che non facessero altro che scopare?

CB No! Non mi dispiace mica che la gente scopi! Secondo me ne erano così tanto ossessionati perché lo praticavano di rado. Gli piaceva pensare di non fare sesso; era un'ossessione:

THC Per loro era come una specie di slow sex. Il sesso che si manifesta sotto forma di pesanti, bizantini drappeggi.

CB Esatto. Copri le gambe di quel pianoforte! Sono troppo eccitanti!! Quel tipo di ossessione li: oppressiva e repressiva.

THC In qualche modo l'oppressione e la repressione dovevano essere un'energia produttiva, perché i vittoriani non erano contenti se non erano sempre impegnati a far qualcosa. Credo che oggi viviamo in tempi neo-vittoriani; i soldi ce li hanno solo gli industriali e la famiglia reale, tutti gli altri sono poveri. E poi viene fuori Assemble e decide che l'arte dovrebbe riguardare poveri che tirano fuori qualcosa dal fallimento dell'epoca non-vittoriana, ovvero del contratto sociale del dopo-guerra. C'è qualcosa di molto vittoriano nel fatto che stiano prendendo tutte

## MOUSSE 52 T. H. CLARK, C. BILLINGHAM

No! I don't mind people having sex! I think they were so obsessed with sex that they rarely had sex. They liked to think about nothaving sex; that was the obsession.

THC It's kind of slow sex, if they are obsessed with sex.

Sex that manifests itself in really heavy byzantine drapery.

СВ

Indeed. Cover the piano legs! They're too sexy! It's that kind of obsession: oppression and repression.

I think oppression and repression are sometimes productive. because the Victorians were nothing if not busy. I think we are living in neo-Victorian times, because only industrialists and royalty have money and ever yone else is poor. And then we have Assemble, who decides art should be poor people making things out of the failure of the non-Victorian times, meaning, the postwar social contract. There is something so Victorian about the fact that they are taking the crumbling postwar houses and transforming them into coffee tables. They are crunching up the bricks of the welfare system and selling them back to the rich.

Like in the 1980s when there was a craze for shabby-chic furniture: people would buy crumbling veneered French furniture and then sand it down and paint it and resell it.

THC
But what Assemble is doing is taking houses and sanding them down and reselling them, as coffee tables. It's gross.

It's the new conservatives.

THC Maybe that's a reason to hate the Victorians: they take houses and turn them into doorknobs. I hate William Morris. I bethe's SO happy about Assemble and our new Victorian age. Do you think Prince Albert really had a cock ring?

CB Yeah. He had a ribbon tied to his leg and then attached it to the ring, to calm his erections.

 ${\bf THC}_{\mbox{Did he actually have a problem?}}$ 

CB Nol It's just a sex obsession: tie the most sensitive part of your body to your leg with a ring and a chain.

 $^{\textbf{THC}} \text{ If there was a problem, they would just tie it to your leg. Are you obsessed with sex? }$ 

CB I'm into it. You?

THC I don't know.

CB I'd say you were obsessed with sexuality.

THC
Yes. But not sex. That's why I think maybe I am a new Victorian. That's why I think I try to be like Henry James. Why I want to make objects like the golden bowl. I just sublimate. I've been thinking the most interesting thing might be to have sex with professionals. With prostitutes.

CB Have you?

 $\ensuremath{^{\text{THC}}}$  No, but I think it would be interesting. You could just schedule it in.

le case fatiscenti del dopo-guerra per trasformarle in tavolini da caffè. Stanno rosicchiando le fondamenta del welfare, per rivenderle ai ricchi.

CB Come negli anni '80, quando c'era questa moda per gli arredi shabby chic: la gente comprava mobili francesi in malora, poi li scartavetrava, li dipingeva e li rivendeva.

THC Ma ora stanno prendendo le case in rovina, le scartavetrano e le rivendono sotto forma di tavolini da caffé. È clamoroso.

CB Sono i nuovi conservatori...

THC Ecco una ragione per odiare i vittoriani: distruggono le case per trasformarle in pomelli delle porte. Detesto William Morris... scommetto che sarebbe molto orgoglioso di Assemble e di questa nuova epoca vittoriana... Secondo te il principe Albert ce l'aveva davvero il piercing sul cazzo?

CB Si. si.

THC La regina Vittoria dovră aver goduto tantissimo.

CB Per calmare le erezioni teneva un nastro legato alla gamba da una parte e al piercing dall'altra.

THC Quindi aveva davvero qualche problema?

CB No! Era solo un'ossessione sessuale; legare la parte più sensibile del tuo corpo con un anello e una catena.

THC In caso di problemi, lo avrebbero legato alla tua gamba. Per caso sei ossessionato dal sesso?

CB Mi ci sto impegnando. E tu?

THC Non saprei.

CB Direi che tu sei più ossessionato dalla sessualità

THC Si. Non dal sesso in quanto tale. Forse sono un neo-vittoriano anch'io. Ecco perché provo a somigliare a Henry James. Voglio realizzare oggetti come la coppa d'oro. Per sublimare. Ho pensato che forse la cosa più interessante sarebbe scopare con delle professioniste. Prostitute.

CB El'hai fatto?

THC No. Ma penso che sarebbe interessante. Si, potresti metterlo in agenda.

CB Senza perdere altro tempo.

THC Invece, cosa pensi delle pitture della regina Vittoria? Perché tutti indossavano vestiti neri?

CB All'epoca ci si vestiva principalmente di marrone. Poi quando lei mori, si passò al nero... La mia uniforme scolastica era nera per via della regina Vittoria.

THC Veramente?

CB Si. Prima che lei morisse era blu e beige: allegra e un po' preppy. Dopo che è morta, tutti dovevamo vestire a lutto in qualsiasi circostanza!

THC Pensi che Eton abbia influenzato la tua visione, almeno per le questioni più classiche riguardanti l'identità britannica e il senso di classe?

CB Non ci ho mai pensato, in realtà. Non avevo neanche idea di come fosse il mondo fuori da li... tu invece? Un americano in Gran Bretagna?

THC Si, in tutto e per tutto. Specialmente a Edimburgo, un posto cosi snob. In quanto





No time wasting.

 $^{
m THC}$  So what do you think of the painting of Queen Victoria? Why did they wear so many black clothes?

CB They were mostly brown clothes, and then when she died, they were black. My school uniform was black because of Queen Victoria.

THC Was it?

 $^{\mathbf{CB}}$  Yes. Before she died it was blue and beige: preppy and joll y. After she died everyone had to wear black mourning dress all the time!

 $^{\hbox{\scriptsize THC}}$  Do you think Eton gave you a particular standpoint for classical questions of British identity and class?

I never really thought about it. I wouldn't know what it was like to have gone anywhere else. What about you? Being from America in Britain?

THC Totally. Especially going to Edinburgh, which was so stuck up. As an American, especially as a gay American, you are like a bird of paradise, appreciated from an entirely colonial perspective.

Do you remember all those sloppy debutantes in Edinburgh who would drive to lectures in their pyjamas or a tracksuit?

THC Do you hate sloppiness?

 $^{\mathbf{CB}}$  Well, sloppy rich people, yes! It's so irresponsible! If you can afford not to be sloppy...

 $^{\mbox{\scriptsize THC}}$  Then don't be a slop! If you can't do it on your own, then find someone to help you. Help people get jobs and stop your sloppiness.

> CB Get a new valet!

Or get out of my sight!

So, you were telling me a while ago that you thought line drawings were gay—a homosexual language in visual culture. Could you ex-

> I'm not so sure about it now. I saw a trajectory: a type of line drawing starting with symbolist illustration, someone like Aubrey Beardsley, not necessarily homosexual but deeply tied to the aesthetic movement and to Oscar Wilde, After Wilde's trial. Beardsley couldn't get work anywhere because ever yone assumed he was gay. What I would say now is that there is a link between line drawing and figuration, and figuration counters abstraction. Post-World War I you have this interwar queer culture: Surrealism, Cocteau, Romaine Brooks, the golden 1920s, the art deco moment. Then culture moves from Paris to New York and after World War II abstraction takes over.

> > Why do you think that abstraction is in opposition to homosexuality?

Maybe there is a metaphysical or philosophical idealism in abstraction that speaks to the ideal mind of the citizen, rather than the body of the criminal.

But gestural abstraction and action painting are all about the body, surely? The movement of the body and the limitation thereof?

No. We have learned to encounter abstraction through a metaphysics of viewing that is about americano specialmente in quanto americano gay, sei come un uccello del paradiso, vieni ammirato da un punto di vista del tutto

CB Ricordi tutti quegli sciatti debuttanti malvestiti di Edimburgo che organizzavano spettacoli in pigiama e tuta?

THC Detesti la sciatteria?

CB Bé., la sciatteria dei ricchi, sil La trovo irresponsabile! Se puoi permetterti di non ve-

THC Non vestirti male! E se non ce la fai da solo , fatti aiutare. Dai un lavoro a qualcuno che metta un punto fermo alla tua trasandatezza...

CB Assumi un valletto!

THC Oppure sparisci dalla mia vista!

CB Dunque... mi dicevi qualche tempo fa che pensi che le opere al tratteggio siano gay. Un linguaggio omosessuale nella cultura visiva. Puoi approfondire l'argomento?

THC Non ne sono più tanto sicuro... Vedevo una traiettoria: un tipo di tratteggio che iniziava con l'illustrazione simbolista, in stile Aubrey Beardsley, non necessariamente omosessuale ma profondamente legato al movimento estetico e a Oscar Wilde. Dopo il processo a Wilde, Beardsley non poté più lavorare da nessuna parte, perché tutti pensavano fosse gay. Oggi direi che c'è un lega-me fra il disegno lineare e la raffigurazione, e la raffigurazione contro l'astrazione. Nel primo dopo-guerra si affermo questa cultura queer: il surrealismo, Cocteau, Romaine Brooks... i dorati anni '20, l'Art Deco. Poi la capitale della cultura si sposto da Parigi a New York... e dopo la guerra fu l'astrattismo a rubare la scena

CB Perché pensi che l'astrattismo sia contrapposto all'omosessualità?

THC Nell'astrattismo scorgo un idealismo metafisico, o filosofico, che parla alla mente ideale del cittadino, più che al corpo del criminale.

CB Ma l'astrazione gestuale e il dipinto dell'azione riguardano interamente il corpo, o no? Il movimento del corpo e la sua consequente li mitazione.

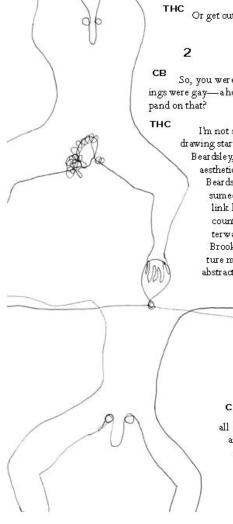
THC No. Abbiamo imparato a trovare l'astrazione attraverso una metafisica dello sguardo che riguarda gli universali, cioè, ironicamente, nel modo più neoliberale pos-sibile; è una non-narrazione che permette l'apertura dello sguardo, affinché ognuno veda nell'opera quel che vuole vedere. Questa è metafisica idealista, che si esprime come iper-individualizzazione neoliberale. In base alla mia esperienza, il piano della pittura astratta può portare solo a un senso illuminato di ciò che significa essere una persona.

CB In modo romantico, eroico?

THC È deprimente, ma si. E attraverso quel processo, miglioro in senso progressivo.

CB Come il minimalismo negli anni '60 e '70? Un senso di illuminismo responsabile, quan-do hai a che fare con gli oggetti "sublimi"...

THC Quanto sublime riconosco in questa scatola! (*ride*) Non c'è niente di più depri-mente della responsabilità. Che ne dici di praticare il sabotaggio? Il sabotaggio non è responsabile. Vogliamo più lacrime e meno responsabilită! Nel teatro, la critica si costruisce su un meccanismo molto diverso: non si tratta di alienazione ma di immersione. Forse mi sto schierando contro la decostruzione e a favore della narrativa... Alcuni non sarebbero d'accordo, direbbero che è un approccio to-talitario. L'astrazione non mi induce ad agire



T. H. CLARK, C. BILLINGHAM

universals, ironically in the most neoliberal way; its nonnarrativity allows for an openness of viewing, so that everyone can see into the picture plane whatever they wish. This is an idealist metaphysics as neoliberal hyper-individuation. My experience of the abstract picture plane -it might just lead to an enlightened sense of personhood.

In a romantic, heroic way?

 $^{\mbox{\scriptsize THC}}$  Depressingly, yes—and through that process I am bettered in a kind of progresssive sense.

Like Minimalism in the 1960s and 1970s? A sense of responsible enlightenment when you encounter these "sublime" objects?

 $^{
m THC}$  This sublime box! [laughs] There is nothing more depressing than responsibility. What about sabotage? Sabotage is not responsible. I want more tears and less responsibility! The criticality of the theater is built on a very different mechanism; it isn't about alienation, but about submersion. Perhaps I am talking against deconstruction. Some people would disagree, would think it is totalitarian. Abstraction doesn't bring me to action any more than Fassbinder. I'd rather write a play than an essay.

Agreed. What is it about the decorative arts that aligns it with queer culture?

THC Within modernism, the decorative is linked to sexual pathologies, and to the feminine. In premodernism, the decorative is linked to notions of historical revival or style in the face of classicism.

Classical figuration also has links with queer culture.

 $^{\mbox{\scriptsize THC}}$  The republican gay taste. Ralph Lauren homosexuals love Greece.

What about someone like Gustav Klimt? It's so hetero, but also so decorative.

THC Is Klimt's use of the decorative queet? I would say no. There is something queet in the way Klimt has become so heritage class, museum class, reading card friendly, so poster art that in a weird way of downcycling and then upcyling again it has become queer. What might be important is how he draws on symbolist practices that then again are linked to Wilde and the Byzantium of French decadents. I think straight men have a history of doing this within the arts-of marshaling queer codes to their own ends.

Do you think that's a bad thing?

THC I think it's worth questioning.

Do you think it's "irresponsible"?

THC No, I think it is convenient. I think that when queer aesthetics are appropriated, we must remember that it is happening within an academy that has told us that identity politics are over. When you've been brought to the table of equality, people can take whatever they want from you because your difference no longer matters. What do straight men gain from the appropriation of queer codes? They don't have to talk about their heterosexuality.

Is it cynical if these decisions are consid-

THC I don't know if it matters whether this is actively pursued. But I think that as a white gay male artist, which is basically like being a moderate republican, and as someone who has experienced the unspoken and spoken structural effects of homophobia, seeing these types of appropriation happen maybe reveals my own cynicism. But my cynicism may come from no longer feeling my difference as different. As a straight man, do you feel like you make camp things?



CB Sono d'accordo. Che mi dici delle arti decorative che fanno riferimento alla cultu-

THC All'interno del modernismo, l'arte decorativa si è collegata alle patologie sessuali e al femminile. Nel pre-modernismo, l'arte decorativa si lega alle nozioni di risvegli o storico o di stile, a dispetto del classicismo.

CB Anche la raffigurazione classica ha dei legami con la cultura queer.

THC II gusto gay repubblicano. Gli omoses-suali Ralph Lauren amano la Grecia.

CB Che ne dici di uno come Klimt? Così etero, ma anche così ornamentale..

THC Klimt fa uso del queer ornamentale? Direi di no. C'è qualcosa di queennel modo in cui Klimt è diventato così classe ereditiera, classe museo, cosi posteristico e buono per le cartoline, che in base a una qualche misteriosa logica di cicli e ricicli adesso è diventato persino queer. Ciò che più conta è come disegna sulla base di pratiche simboliste che, di nuovo, sono legate a Wilde e alla Bisanzio dei decadentisti francesi. Penso che gli uomini etero lo abbiano fatto più e più volte nel corso della storia: ri-sistemare i codici queer ai propri fini.

CB Credi sia sbagliato?

THC Credo valga la pena di chiederselo.

CB Credi sia "irresponsabile"?

THC No, credo che sia comodo. Quando ci si appropria delle estetiche queer, ricordiamoci che ciò avviene all'interno di un'accademia che sostiene il teorema della fine delle politiche identitarie. Una volta che ti hanno messo sul tavolo della parită, le persone da te possono prendere quello che vogliono, perché le differenze non contano più. Cos'hanno gua dagnato gli uomini etero appropriandosi dei codici queer? Loro non hanno bisogno di parlare della loro eterosessualità.

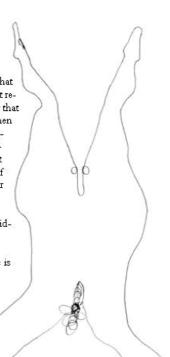
CB Cinicamente... e se queste scelte fosse-ro considerate gesti?

THC Non conta molto, credo, che sia un'intenzione attivamente perseguita op-pure no. Ma in quanto artista maschio gay bianco, cioè moderatamente repubblicano e una persona che ha vissuto direttamente gli effetti strutturali detti e non detti dell'omofobia, il fatto che io veda verificarsi questo tipo di appropriazione probabilmente svela il mio cinismo. Ma il mio cinismo può provenire dal sentire che la mia differenza non è più una differenza. In quanto uomo etero, credi di realizzare opere effeminate?

CB Non credo. Certamente uso motivi dell'arte ornamentale, ma non c'arrivo da un punto di vista queer o di genere, ne da una posizione sessualizzata, perché non sono cose cui penso quando creo la mia arte. La pittura murale proviene da un amore autentico per le pareti decorate. La sessualità non è un argomento cui io pensi spesso da un punto di vista professionale, mentre per te è sempre stata centrale.

THC Quando sono all'opera su qualcosa, penso sempre "e abbastanza gay"? Alla fine, faccio quello che si chiama il "test del trucco e parrucco". Se qualcosa somiglia a ció che si userebbe per truccare donne anziane e ricche, allora funziona. Tu invece hai un test per il Settecento? Se non ce l'hai, perché sei ancora così fissato con il Diciottesimo secolo? Stai sfiorando la nevrosi, sei diventato quasi una stampante.

CB Ho ayuto bisogno di una pausa, dopo un anno di sfruttamento intenso di quel tipo



## THE RECOGNITIONS T. H. CLARK, C. BILLINGHAM

I don't think so. I certainly use motifs of the decorative but I don't come at it from a queer, or gendered, point of view, or from a standpoint of sexuality, because that is not something that I think about when doing my art. The wall printing comes from a genuine love of decorated walls. Sexuality is not something I think about often in terms of my work, but for you it has always been central.

When I put pen to paper, I do think, "Is this gay enough?" In the end, I have what I call the "makeup counter test". If it looks like something that would be used to display makeup to old rich women, then it's working. Do you have an eighteenth-century test? If not, why the eighteenth century still? It's got to the point of neurosis; you yourself have become a printing press.

After a year or so of using this kind of imagery, I wanted a break.

So I made abstract paintings, and the boat paintings and sculptures, and then it was quite soon after that I went back to looking at eighteenth-century caricatures. I hadn't managed to get them out of my system. The more I looked, the more I wanted to paint. I still fancied them.

This resonates with me in terms of certain source material: the decorative arts in the interwar period. If I look at the catalogue of the 1925 exhibition, Eileen Grey, or the Yves Saint Laurent auction catalogue, I can't help but think of what to design next. Do you wish you were in the eighteenth century?

No, I'm quite comfortable in the twenty-first centur y. I like modern things too much, like toilets and laptops. Also, hindsight is very important, conceptually. I would like to live in an eighteenth-centur y house.

THC How big of an eighteenth-centur yhouse? Townhouse or country house?

CB Either would be nice. How about you?

THC Different apartments where everything is in-house. Like a kind of couture house for objects.

CB
And a packing department.

THC
And then I would sit at a chic desk drawing and discussing things with people. A theater-movie house-couture house. Bergdorf Goodman, basically.

3

 $^{
m THC}$  Why the hell have you brought me to Frank Auerbach when I am so sleepy?

CB It's actually relevant to your current situation. I want to talk about work ethic in art practices.

THC Whoopeelll! Frank is in the studio 364 days a year painting his mistress. Good for him, but could he choreograph a ballet? It doesn't make me more excited about the paintings. I think the question of developing a work ethic is only important for one's own understanding of how to get things finished.

CB That time spent in development is essential to moving forward. One is looking at a collapsed period of time, at an object.

THC There are also ways of working that try to stop thinking—to stop rational or conscious decision making. That's why I try to work very quickly. It forces me to act instinctively.

CB To retain an energy in the decisions?

THC It's not about right decisions. It is sometimes more important to make wrong decisions. I find myself more and more self-sabotaging the fabrication process. If I stayed completely on top of it, I would know exactly what I would get at the end. I have a strong

di immaginario. Ho realizzato pitture astratte, poi pitture e sculture di imbarcazioni, poi poco dopo sono tornato a rivolgermi alle caricature del Diciottesimo secolo, perché non ero ancora riuscito a espellerle dal mio pensiero. Più cercavo, più desideravo dipingere altro, più pensavo a quelle.

THC Comprendo il tuo sentimento, per me è lo stesso con le arti decorative nel periodo fra le due guerre. Se osservo il catalogo dell'esposizione di Eileen Grey del 1925, o il catalogo dell'asta di Yves Saint Laurent, l'ispirazione che ne ricavo è immediata. A te piacerebbe vivere nel Settecento?

CB No, sono abbastanza a mio agio nel Ventunesimo secolo. Mi piacciono troppo le modernità, come le toilette e i computer portatili. Anche il senno di poi è molto importante, concettualmente. Mi piacerebbe vivere in una casa del Diciottesimo secolo.

THC Quanto grande? Una casa di città o di campagna?

CB Entrambe sarebbe ancora meglio. Etu?

THC Appartamenti differenti, con all'interno tutto. Come una specie di atelier di moda per gli oggetti.

CB E un reparto imballaggi.

THC Poi mi sederei a una splendida scrivania per disegnare e parlare con queste persone. Una casa di moda con sala cinema e teatro. Bergdorf Goodman, in pratica.

3 THC Perché mi hai portato a vedere Frank. Auerbach proprio quando sono stanco morto?

CB Perché è importante per la tua situazione attuale; voglio parlare dell'etica del lavoro nelle pratiche artistiche.

THC Wow!!! Frank è in studio tutto l'anno che dipinge la sua amante, buon per lui. Ma potrebbe mai coreografare un balletto? La cosa non rende i suoi quadri più emozionanti ai miei occhi. Lo sviluppo di un'etica del lavoro credo sia un concetto importante solo per comprendere individualmente come realizzare la propria opera...

CB Il tempo trascorso sviluppando un'idea è essenziale per avanzare. Si può scegliere di lavorare su un oggetto per un periodo molto concentrato

THC Si può lavorare anche provando a smettere di pensare: fermare la decisionalità razionale o cosciente. Per questo provo a lavorare molto rapidamente, mi sforzo di agire in modo istintivo.

CB Per conservare l'energia delle tue scelte?

THC Non si tratta di compiere le scelte giuste. A volte sono più importanti le scelte sbagliate. Mi scopro sempre più spesso nell'atto di auto-sabotare il mio processo di costruzione. Se guardassi tutto interamente dall'alto, saprei esattamente quale dovrebbe essere il risultato finale. Ho una rete abbastanza forte di inventori. Allentare la presa fino all'ultimo momento attiva la decisionalità, una decisione presa in un secondo può avere anche più valore di una decisione elaborata per 3 mesi.

CB Sono d'accordo. Non è questione di scelte giuste o sbagliate, mi interessa di più l'esperienza della scelta.

THC Bé, quello è il business. A teatro lo chiamano "la violenza del decidere". Robert Wilson: le sue entrate e uscite vengono coreografate in una frazione di secondo, e se viene saltato, non funziona più... Qual è la tua etica lavorativa?

CB Trovare il tempo e lo spazio. La sfida è quella. Ma la ricerca del tempo sprigiona

## MOUSSE 52 T. H. CLARK, C. BILLINGHAM

enough network of fabricators. To stay loose until the very last minute activates a way of decision making. A decision made in a split second can be more valuable than a decision labored over for three months.

CB Agreed. It's not a question of right or wrong decisions. I'm interested in the experienced decision.

THC Well, that's the business. In theater they call it "the violence of decision making". Robert Wilson—his entrances and exits are choreographed down to the split second, and if people are one second off, then it doesn't work. What's your work ethic?

CB It's about finding time and space. That's the challenge. But a lot of energy comes out of searching for time. Work, work, work!

THC My own timeline is this: there are the three periods of production. You set the conditions of the work, the conceptualization process, the ejaculation. Then there is a period where the work sets its own conditions, the process to make the idea manifest. The idea is—turbans! You think, oh, chie! This time, turbans. Then there is a moment in the process in which the turbans make themselves. I've never made a turban before—the turban might end up looking like a school bus at the end, but you still call it a turban. Then you get the moment of the deadline, of financial restriction, when you realize, dammit, my bejeweled turban is going to cost this much so it is not possible for it to be bejeweled. But it's a turban. The trick is to extend the moment of when the work itself is setting the conditions. Otherwise you just have a museum in your head.

CB
It starts with a moment of infatuation, like falling in love.

THC You are feeling very romantic these days.

CB I am in love with art.

THC
How cute! I find it irritating. I definitely am not in love with art. I have no compassion for objects; I find them deeply disappointing. I think I only love actresses.

CB You love the idea of objects?

THC I love the idea of having things. I like the idea of collecting, but I don't actually like the idea of when you have them, you have to take care of them.

CB The responsibility...

THC
This is why coming to a museum is good. Your responsibility is minimal; you just have to buy the catalogue like a respectable heritage class member. Objects I find deeply disappointing. It's like when you cum, and then you are like... get the cum off of me right now!

CB
Perhaps that's one of the reasons people become artists, because they are dissatisfied with objects, yet they love the idea of objects. You can make them and then let go of them.

THC I can build gay Barbie's dream house in my mind but I don't have to live there. I just want to live in a hotel. Have you ever made something that you didn't want to show?

Because of shame?

THC No, because you loved it so much.

Not yet. I haven't made anything that I was so enamored by that I couldn't let anyone else see it. You?

THC I've gotten close.

Would you tell anyone if you did?

THC I think that's a really hilarious idea. Imagine saying to a curator, "The show is going to be empty because I like my work so much I don't want it dirtied by the public."

CB They can take their filthy gazes and cast them on something mediocre, from the storage! I think Frank Auerbach is good at painting and drawing, and he has a great sensitivity with his media.

THC You don't get good at stuff unless you do it a lot, but that repetitive action could be the act of exhibition making itself.

THC La mia timeline funziona così. Ci sono tre periodi di produzione: uno di impostazione delle condizioni del lavoro, uno di concettualizzazione e poi l'eiaculazione; quindi c'è un periodo in cui l'opera fissa le sue condizioni, il processo di rendere manifesta un'idea. L'idea e: "turbanti"! Pensi: bene, splendido! Questa volta faró turbanti. Quindi c'è un momento del processo in cui i turbanti creano se stessi. Non ho mai realizzato un turbante prima d'ora. Il turbante potrebbe finire per sembrare un autobus, ma tu lo chiami ancora turbante. Poi ti avvicini al momento della scadenza, delle ristrettezze finanziarie, in cui realizzi "accidenti, il mio meraviglioso turbante ingioiellato costerà così tanto che non lo posso ingioiellare". Ma è un turbante. Il trucco è estendere il momento in cui il lavoro in se crea le sue stesse condizioni, altrimenti in testa non ti rimarra che un museo.

CB Comincia con un momento d'infatuazione, come innamorarsi.

THC Mi sembri un bel po' romantico, ultimamente

CB Sono innamorato dell'arte.

THC Che adorabile! Mi irrita, lo di sicuro non sono innamorato dell'arte. Non ho compassione per gli oggetti. Li trovo profondamente deludenti. Amo solo le attrici.

CB Ami l'idea degli oggetti?

THC Amo l'idea di possedere le cose. L'idea di collezionarle; ma in realtà le cose non mi piacciono. Quando le possiedi te ne devi prendere cura.

CB La responsabilità...

THC Ecco perché è bello andare in un museo. La tua responsabilità è minima; devi solo comprare un catalogo come un rispettabile componente della classe degli ereditiero. Oggetti che per me sono altamente deludenti. Come quando vieni e poi pensi... levatemi di dosso questo sperma!

CB Forse questo è uno dei motivi per cui le persone diventano artiste... perchè gli oggetti non le soddisfano, ma amano l'idea degli oggetti. Puoi realizzarli e poi liberartene...

THC Posso costruire la casa dei sogni di Barbie gay nella mia mente, ma non ci devo vivere, lo voglio vivere in un hotel... Hai mai realizzato qualcosa che non hai voluto mostrare?

CB Per la vergogna?

THC No, perché l'amavi troppo.

CB Non ancora... Non ho realizzato niente di cui mi sono tanto innamorato da non volerlo mostrare a nessuno. E tu?

THC Ci sono andato vicino.

CB Che cosa avresti detto, in quel caso?

THC Credo sia un'idea abbastanza da ridere. Immagina di dire al curatore: la mostra sará vuota, perché il mio lavoro mi piace così tanto che non voglio che il pubblico lo insozzi.

CB Potrebbero usare i loro sguardi sudici e sporcare le mie creazioni con qualcosa di mediocre, di seconda mano! Sai, credo che Frank sia bravo a dipingere e disegnare, e utilizzi il suo strumento con grande sensibilità.

THC Non diventi bravo in qualcosa se non ci provi di continuo. Ma quell'azione ripetitiva può diventare la realizzazione stessa di un'opera che espone se stessa.

CB I suoi parametri potrebbero essere molto più ampi.





## THE RECOGNITIONS T. H. CLARK, C. BILLINGHAM

CB
His parameters could be much wider.

It may not look like repetition, but there are certain ways I always repeat myself. Ways of working, ways of not sleeping, ways of writing. I'm actually super superstitious about my writing practice: there is a way it MUST be done! When you have an opera in your head that is enough to deal with, without changing shit up all the time. I can be a maniac about this kind of thing. I like sleeping, but I hate going to bed and I hate getting up. I am always getting up late and it drives me mad. I am one of those idiotic people who goes to bed at three and gets up at five. When I wake up at 7:30 I feel like all is lost.

CB I think you are trying too hard to be like Margaret cher.

THC Do you really think of me like Margaret Thatcher, or more ke Meyl Streep?

CB Meryl Streep, or Anna Wintour.

THC She's an enterprise. I am obsessed with executive people because I am not like that. That's why I have tried to create a vogue-like structure around me, to increase Anna Wintour-like capabilities, with varying results. But I think it is about not-thinking, Repetition comes out of not-thinking.

You need frameworks to give you the time and space not to think.

THC I have to trick myself out of thinking. Who cares what you read? Burn the library down! I need less and less to start now. Before, I needed a whole book; now I need three words and it kicks off a chain reaction. Like the beginning of the Prague show: How to make a show about owing people money? How to make a show about queerness becoming republican? I haven't done that yet, but I'm thinking about it. Narratives are incredibly important for me: found narratives, stories, lies.

CB How important is it that the narrative is understood by other people?

THC Not at all. I care very little about what the public thinks, their understanding. I don't have messages. If I wanted to send you a message, I'd write you an email.

CB
Do you make your work only for yourself?

THC I try to achieve a level of visual tactility that anyone can be, like, "Oh that's chicl" I'dlove for evil homosexuals to know what's going on behind the chic. They often do. Ever yone is an entrepreneur, everyone is a freelancer. But I think you have to fight that. You need to daim the right to completely fuck it up. That's the only way it keeps going without becoming a glorified start-up. Does Mr. Auerbach have an extraordinary work ethic or is he just terrified?

Do you think he has conviction? He is unwavered by what he wants to make, but at the same time, it takes him so long; he doesn't have the conviction to get it right immediately. His conviction is through constant, everyday struggle. Rigor could be worthy, and it also could be lazy. Complacent.

THC
I think that's the question: Is this important, because he did the same thing all the time? The good citizen, doing his job, serious labor. Frank! Oh, he really works hard! I have problems when the process and subject of work becomes about citizenship for the artist. I don't want to be a citizen. I want to be a princess.

THC Può non sembrare una ripetizione, ma su alcuni aspetti anch'io mi ripeto sempre. Modi di lavorare, di non dormire, di scrivere, In realtà sono molto super stizioso per quanto riguarda la mia scrittura, c'è un modo in cui DEVE avvenire, subito! Quando hai un'opera in mente per la quale hai materiale a sufficienza per misurarti, senza stare a cambiare continuamente qualcosa. Su questo posso essere un po' maniaco. Mi piace dormire, ma odio andare a letto e odio svegliarmi. Mi sveglio sempre tardi e la cosa mi fa impazzire. Sono uno di quegli idioti che vanno a letto alle 3 e si svegliano alle 5, se mi alzo alle 7.30 sento come se avessi perso tutto.

CB Penso che tu stia provando un po' troppo a imitare Margaret Thatcher.

THC Davvero pensi a me come a Margaret Thatcher, o Meryl Streep?

CB Meryl Streep... o Anna Wintour...

THC Lei è un business. Ho una mania per i manager, perché io non sono per niente così. Ecco perché ho provato a crearmi una struttura stile moda attorno, per aumentare le mie capacità alla Anna Wintour... con risultativariabili. Ma credo non sia una questione legata a come si pensa, la ripetizione deriva dal non pensare.

CB Hai bisogno di cornici per darti il tempo e lo spazio per non pensare.

THC Devo trovare trucchi per non pensare. Leggere, non importa cosa. A chi importa? Bruciate la biblioteca! Ora per iniziare ho bisogno di sempre meno. Prima mi serviva un libro intero, ora mi bastano tre parole e dò il via a una reazione a catena. Come l'inizio della mostra a Praga: come realizzare un'esposizione sul possesso del denaro altrui? Come realizzare un'opera sulla cultura queer che diventa repubblicana? Non l'ho ancora fatto... ci sto pensando. Le narrazioni sono molto importanti per me: i racconti ritrovati, le storie, le bugie.

CB Quanto è importante che la narrazione sia compresa da altri?

THC Per niente. Mi interessa molto poco ciò che il pubblico pensa, la loro comprensione. Non ho messaggi da recapitare. Se volessi inviarti un messaggio, ti scriverei una

CB Realizzi il tuo lavoro solo per te stesso?

THC Provo a raggiungere un livello di tattilità visiva che possa far dire a chiunque "oh, questo è elegante!". Mi piacerebbe che gli omosessuali cattivi capissero che cosa si nasconde dietro l'eleganza. Spesso lo capiscono. Ognuno è un imprenditore, ognuno è un freelance. Ma credo sia qualcosa da combattere. Più lo si combatte, più bisogna reclamare il diritto di mandare affanculo questa logica. È l'unico modo per andare avanti senza diventare una glorificata start-up. Il signo Auerbach possiede una straordinaria etica del lavoro o è semplicemente terrorizzato?

CB Credi che sia molto convinto? È risoluto su ciò che vuole fare, ma contemporaneamente, gli richiede tanto tempo; non ha la determinazione per realizzarlo immediatamente. La sua convinzione passa attraversa una costante lotta quotidiana. Il rigore può essere serio ma al tempo stesso anche pigro... compiacente.

THC Penso che questo sia il punto: è importante. Perchè ha prodotto per tutto il tempo la stessa cosa? Il buon cittadino, che fa il suo compito, il suo serio lavoro. Frankl Oh, quanto lavori duro! Ho qualche problema con il processo e il soggetto del lavoro che diventano una forma di cittadina rea per l'artista. Non voglio essere una principessa.